

Il sapere giuridico è parte integrante della cultura di una società e per evolversi ha bisogno di una continua interazione con altri saperi. La “Biblioteca di cultura giuridica”, in questa prospettiva, raccoglie studi sul diritto e sulla giustizia che, nell’esame delle norme e delle possibili interpretazioni, mirano a cogliere gli interessi sottesi, le finalità perseguite, i valori in gioco, i riflessi nell’ordinamento giuridico e sul sistema economico, sociale e culturale.

La legge delega sulla riforma della giustizia civile fissa i principi ed i criteri direttivi e lascia ampi spazi al legislatore delegato.

Il libro ha l’obiettivo di illustrarne i contenuti e di indicare le diverse opzioni possibili in sede di attuazione, con attenzione anche ai profili organizzativi ed alla utilizzazione delle risorse.

La elaborazione dei decreti delegati costituisce una grande, forse irripetibile, occasione per la giustizia civile.

La speranza è che il legislatore delegato, nell’optare per l’una o l’altra soluzione tecnica, non si accontenti di correttivi minimali, che si aggiungerebbero ad una normativa frammentaria e contraddittoria, né ceda alla tentazione di introdurre nuove complicazioni, per sciogliere le quali occorrerebbe attendere l’intervento della Corte di cassazione. È auspicabile che mantenga fede agli obiettivi di razionalizzazione, semplificazione e speditezza, ed, in questa ottica, condivida la premessa per la quale il processo migliore è quello che non fa parlare di sé, perché gli utenti vogliono la soddisfazione dei diritti, senza che questa sia impedita o ostacolata da inutili questioni formali.

Le scelte sono rimesse al legislatore delegato, ma su ciascuna di esse si aprirà un dibattito, al quale questo volume intende idealmente contribuire.

ISBN 979-12-5965-088-7



€ 35,00



9

La riforma della giustizia civile

G. COSTANTINO

Biblioteca di cultura giuridica

diretta da Pietro Curzio

a cura di

GIORGIO COSTANTINO

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Prospettive di attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206

CACUCCI  EDITORE
BARI

Giorgio Costantino

Domenico Dalfino

Angelo Danilo De Santis

Antonella Di Florio

Alberto Giusti

Giorgio Giuseppe Poli

Barbara Polisenò

Collana

Biblioteca di cultura giuridica

diretta da Pietro Curzio

Comitato scientifico

Maria Acierno - Corte di cassazione
Giovanni Amoroso - Corte costituzionale
Valter Campanile - Avvocatura dello Stato
Valentina Canalini - Avvocato
Marina Castellaneta - Diritto internazionale, Università di Bari "A. Moro"
Luigi Cavallaro - Corte di cassazione
Antonello Cosentino - Corte di cassazione
Giorgio Costantino - Diritto processuale civile, Università "Roma tre"
Madia D'Onghia - Diritto del lavoro, Università di Foggia
Massimo Donini - Diritto penale, Università di Roma "La Sapienza"
Enrico Gabrielli - Diritto privato, Università di Roma "Tor Vergata"
Piero Gaeta - Procura generale Corte di cassazione
Massimo Luciani - Diritto costituzionale, Università di Roma "La Sapienza"
Marco Miletti - Storia del diritto medievale e moderno, Università di Foggia
Giancarlo Montedoro - Consiglio di Stato
Giandomenico Mosco - Diritto commerciale, LUISS "Guido Carli", Roma
Angela Perrino - Corte di cassazione
Mattia Persiani - Diritto del lavoro, Università di Roma "La Sapienza"
Gaetano Piepoli - Diritto privato, Università di Bari "A. Moro"
Vincenzo Antonio Poso - Avvocato, Fondazione Giuseppe Pera
Lucia Re - Filosofia del diritto, Università di Firenze
Raffaele Sabato - Corte europea dei diritti dell'Uomo
Enrico Scoditti - Corte di cassazione
Silvana Sciarra - Corte costituzionale
Antonio Uricchio - Diritto tributario, Università di Bari "A. Moro", ANVUR
Manuel Virgintino - Avvocato, Consiglio Nazionale Forense
Attilio Zimatore - Diritto privato, LUISS "Guido Carli", Roma

I volumi pubblicati in questa Collana sono sottoposti a referaggio anonimo, con la sola eccezione di quelli caratterizzati dalla particolare autorevolezza scientifica o dalla specifica competenza dell'Autore nell'argomento trattato.

Biblioteca di cultura giuridica

9

a cura di

Giorgio Costantino

**LA RIFORMA
DELLA GIUSTIZIA CIVILE**

Prospettive di attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2022 Cacucci Editore - Bari
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Pietro Curzio, Presentazione	17
------------------------------	----

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

(*Giorgio Costantino*)

1. Gli immediati precedenti e l' <i>iter</i> parlamentare	19
2. La struttura della legge di riforma	22
3. Il contesto	25
4. Obiettivi e prospettive	31

CAPITOLO II

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

SEZIONE I

MEDIAZIONE E NEGOZIAZIONE ASSISTITA

(*Domenico Dalfino*)

1. Un testo unico in materia di “strumenti complementari” (mediazione e negoziazione assistita)	37
2. Le novità relative alla mediazione	39
3. Segue. L'estensione dell'area della mediazione obbligatoria	40
4. Segue. Gli incentivi	42
5. Segue. L'effettività della mediazione: partecipazione personale delle parti e delegabilità	46
6. Segue. Mediazione e condominio	50
7. Segue. Mediazione e pubblica amministrazione	51
8. Segue. Mediazione e consulenza tecnica	52

9. Segue. Domanda di mediazione e opposizione a decreto ingiuntivo	53
10. Segue. Formazione, aggiornamento dei mediatori e requisiti degli organismi	55
11. Segue. Mediazione demandata e percorsi formativi	59
12. Novità in tema di negoziazione assistita	60
13. Segue. Semplificazione della procedura	61
14. Segue. Attività di istruzione stragiudiziale	62
15. Segue. Controversie di lavoro	65
16. Segue. Negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio e trasferimenti immobiliari (cenni e rinvio)	67
17. Le novità comuni alla mediazione e alla negoziazione assistita	68
18. Segue. Patrocinio a spese dello Stato	68
19. Segue. Rimedi preventivi e legge Pinto	69
20. Segue. Mediazione e negoziazione assistita in via telematica	69

SEZIONE II

L'ARBITRATO

(Angelo Danilo De Santis)

1. Ricognizione generale	71
2. Il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e indipendenza	72
3. Segue. Rapporti tra arbitrato e processo civile	74
4. Segue. La scelta della legge applicabile e l'esecutività del lodo straniero.	77

CAPITOLO III

LA DIGITALIZZAZIONE

(Giorgio Giuseppe Poli)

1. La digitalizzazione del processo, tra speranze e illusioni: uno sguardo d'insieme	79
2. La generalizzazione dell'obbligo di deposito di atti e documenti processuali con modalità esclusivamente telematica	82
3. Segue: il deposito telematico secondo modalità alternative alla PEC	89

4. Il principio di chiarezza e sinteticità: verso una modellizzazione degli atti e provvedimenti	93
5. Segue: il divieto di sanzioni sulla validità degli atti in caso di inosservanza della disciplina tecnica di settore	99
6. Cenni alle modifiche in tema di modalità di versamento del contributo unificato e di attestazioni di conformità	102
7. Riordino e implementazione delle disposizioni in materia di processo telematico	103
8. La (tendenziale) esclusività della modalità telematica di notifica degli atti	104
9. La stabilizzazione delle modalità digitali di svolgimento delle udienze.	111

CAPITOLO IV

L'UFFICIO PER IL PROCESSO

(Antonella Di Florio)

1. Premessa	121
2. La normativa primaria e secondaria vigente: dal “vecchio” al “nuovo” ufficio per il processo	125
3. Segue. La realizzazione negli uffici di merito: prassi virtuose e risultati	127
4. Il nuovo Upp: PNR ed il d.l. 9 giugno 2021 n.80 convertito nella l. 6 agosto 2021, n. 113. Le modifiche tabellari introdotte (artt. 10 e 11 della Circolare sulle Tabelle Organizzative 2020/2022)	129
5. Segue. La legge delega per la riforma del processo civile: l'art. 1 co. 18 e 19 della l. 26.11.2021 n. 206	132
6. I componenti degli Upp: gli addetti all'Upp ed i tirocinanti. Il mansionario. La formazione	136
7. I vari uffici per il processo: la necessaria flessibilità dell'istituto. L'Upp per il nuovo Tribunale per la famiglia ed i minori e per le Sezioni Specializzate Immigrazione	139
8. L'introduzione dell'Upp in Corte di cassazione e dell'Ufficio Spoglio nella Procura Generale presso la Corte di cassazione: differenze rispetto agli uffici di merito	142

9. Il progetto organizzativo della Corte di cassazione ed il decreto istitutivo dell'Upp	145
10. L'importanza del monitoraggio dei risultati	148
11. Il coinvolgimento ed il dialogo con l'Accademia e con l'Avvocatura: la partecipazione delle università statali all'Upp con i progetti presentati nell'ambito del P.O.N. Governance 2014-2020. La formazione degli addetti all'Upp e di tutti i suoi componenti	149
12. I decreti delegati: l'importanza della celerità e della chiarezza	152

CAPITOLO V

IL PROCESSO DI COGNIZIONE IN PRIMO GRADO

(*Giorgio Costantino §§ 1-2, 4-6, 9-19, 29-30*

Domenico Dalfino §§ 20-25

Angelo Danilo De Santis §§ 3, 7-8, 26-28)

1. La struttura comune ai processi a cognizione piena	158
2. La disciplina dei processi di primo grado	160
3. Il rafforzamento dei «doveri di leale collaborazione delle parti e dei terzi»: art. 1, comma 21	164
4. L'introduzione della causa: art. 1, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g) e h)	167
5. Segue. La fissazione dell'udienza	169
6. Segue. La pianificazione dell'udienza	172
7. Il consulente tecnico: iscrizione, formazione, nomina. Art. 1, comma 16, comma 17, lett. i). Il perimetro degli interventi	175
8. La formazione, l'accesso agli albi e la loro tenuta	177
9. Le ordinanze anticipatorie: art. 1, comma 5, lett. o), lett. p) e lett. q)	180
10. Segue. L'ordinanza di «rigetto» per vizi della <i>editio actionis</i>	182
11. Segue. La reclamabilità delle ordinanze	184
12. Giudice monocratico e collegio: art. 1, comma 5, lett. s), e comma 6	184
13. Segue. La riduzione della riserva di collegialità	186
14. Segue. Il passaggio tra giudice unico e collegio	188

15. La comparizione personale delle parti e l'esperimento del tentativo di conciliazione: art. 1, comma 5, lett. <i>i</i>), n. 1, ed <i>m</i>)	190
16. L'istruzione e il calendario del processo: art. 1, comma 5, lett. <i>i</i>), n. 2	190
17. La decisione della causa: art. 1, comma 5, lett. <i>l</i>)	191
18. Il «procedimento semplificato di cognizione»: art. 1, comma 5, lett. <i>n</i>), comma 14, lett. <i>a</i>), comma 22, lett. <i>b</i>)	194
19. Segue. Tutela a cognizione piena e a cognizione sommaria	198
20. Gli interventi relativi al giudice di pace	201
21. Segue. Il processo di cognizione di primo grado	203
22. Segue. La rideterminazione della competenza	204
23. Segue. Il quadro delle competenze del giudice di pace in materia civile a seguito della riforma del 2016-2017	205
24. Segue. Le proposte elaborate dalla Commissione Castelli	207
25. Segue. I possibili ambiti di intervento in sede attuativa	208
26. Le controversie sui licenziamenti: art. 1, comma 11	209
27. Segue. Le impugnative dei licenziamenti dei soci lavoratori delle cooperative	211
28. Segue. Le azioni di nullità dei licenziamenti discriminatori	213
29. L'estensione dell'ambito di applicazione del procedimento di convalida di licenza e di sfratto: art. 1, comma 5, lett. <i>r</i>)	214
30. La sopravvivenza alla estinzione del processo dei provvedimenti di sospensione delle deliberazioni degli enti organizzati: art. 1, comma 17, lett. <i>q</i>).	215

CAPITOLO VI

LE IMPUGNAZIONI

(Giorgio Costantino §§ 1, 3, 5-11

Giorgio Giuseppe Poli § 2

Alberto Giusti §§ 12-18

Angelo Danilo De Santis §§ 4, 19-23)

1. I principi ed i criteri direttivi della delega sulle impugnazioni	219
2. La nuova disciplina del difetto di giurisdizione: comma 22, lett. <i>c</i>)	220
3. La decorrenza del termine breve: comma 8, lett. <i>a</i>)	225

4. La correzione degli errori materiali: comma 8, lett. <i>h</i>)	225
5. L'impugnazione incidentale tardiva: comma 8, lett. <i>b</i>)	229
6. L'appello: comma 8, lett. <i>c</i>)	231
7. Segue. L'appello nel «rito unificato» in materia di famiglia: comma 23, lett. <i>nn</i>)	232
8. Segue. L'inibitoria: comma 8, lett. <i>f</i>), <i>i</i>) ed <i>m</i>)	234
9. Segue. La trattazione in appello: comma 8, lett. <i>l</i>)	237
10. Segue. La decisione in appello: comma 8, lett. <i>d</i>), <i>e</i>) e <i>n</i>)	239
11. Segue. La rimessione al primo giudice: comma 8, lett. <i>o</i>)	240
12. La riforma del processo civile di cassazione: comma 9. Il quadro d'insieme	242
13. Segue. Semplificazione e unificazione dei riti camerale: la soppressione della sezione «filtro»	243
14. Segue. Il nuovo modello accelerato	249
15. Segue. La razionalizzazione dell'udienza pubblica	251
16. Segue. Chiarezza e sinteticità del ricorso	252
17. Segue. Il rinvio pregiudiziale	254
18. Segue. Il processo civile di cassazione e l'organizzazione	259
19. Comma 10: la revocazione. Il contesto	261
20. Segue. L'impatto sistemico della modifica dell'art. 395 c.p.c. e i soggetti legittimati	264
21. Segue. Gli spazi per l'applicazione della revocazione straordinaria come forma di <i>restitutio in integrum</i>	265
22. Segue. La tutela dei «terzi in buona fede che non hanno partecipato al processo» davanti alla CEDU	266
23. Segue. I provvedimenti impugnabili	267

CAPITOLO VII

I PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI

(*Giorgio Costantino §§ 1-4*

Angelo Danilo De Santis §§ 5-6)

1. Il procedimento in camera di consiglio come «contenitore neutro»	269
2. I rimedi nei confronti dei provvedimenti camerale nel contenzioso familiare e minorile: comma 24, lett. <i>p</i>)	273

3. La dichiarazione con ordinanza della inefficacia dei provvedimenti cautelari: comma 17, lett. <i>r</i>)	276
4. La riduzione della collegialità e la degiurisdizionalizzazione: comma 13	278
5. Il riconoscimento di provvedimenti stranieri: comma 14. Riconoscizione generale	279
6. Segue. I modelli processuali per il riconoscimento dell'efficacia e per quello dell'esecutività di provvedimenti stranieri	280

CAPITOLO VIII

LA GIUSTIZIA CIVILE IN MATERIA DI FAMIGLIA E MINORI

(*Barbara Poliseno*)

SEZIONE I

LE ADR IN MATERIA FAMILIARE

1. Il nuovo ambito di applicazione della negoziazione assistita familiare: art. 1, comma 35	285
2. Segue. Gli effetti obbligatori dei trasferimenti immobiliari contenuti nell'accordo di negoziazione assistita: art. 1, comma 4, lett. <i>u</i>)	287
3. La mediazione familiare: art 1, comma 23, lett. <i>o</i>) e <i>p</i>)	289
4. Segue. L'obbligo di informazione e l'invito del giudice alla mediazione: art. 1, comma 23, lett. <i>f</i>) e <i>n</i>)	290
5. Segue. Mediazione familiare e giudici onorari: art. 1, comma 24, lett. <i>i</i>)	290

SEZIONE II

IL CURATORE SPECIALE DEL MINORE

6. Il contesto	291
7. La rappresentanza legale del minore nei diversi procedimenti e le novità introdotte dalla l. 206/2021: art. 1, commi 30 e 31, lett. <i>a</i>)	292
8. I nuovi poteri di rappresentanza sostanziale del curatore speciale: art. 1, comma 31, lett. <i>b</i>)	295
9. Il regime di stabilità del provvedimento di nomina del curatore speciale: art. 1, comma 31, lett. <i>b</i>)	296
10. Il compenso del curatore speciale, un'occasione perduta	297
11. L'avvocato, curatore speciale del minore	298

SEZIONE III

IL NUOVO REGIME DI COMPETENZA E LA DELEGA
ALL'ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE PER LE PERSONE,
PER I MINORENNI E PER LE FAMIGLIE:

ART. 1, COMMI 24, 25, 28 E 33

- | | |
|---|-----|
| 12. Il nuovo riparto di competenza secondo il novellato art. 38 disp. att. c.c. e il principio di concentrazione processuale delle tutele: art. 1, comma 28 | 300 |
| 13. Il nuovo tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie. La distribuzione delle competenze: art. 1, comma 24 | 305 |
| 14. Segue. La pianta organica | 308 |
| 15. Segue. Il personale di cancelleria e la informatizzazione | 310 |

SEZIONE IV

IL PROCEDIMENTO IN MATERIA DI PERSONE,
MINORENNI E FAMIGLIE: ART. 1, COMMA 23

- | | |
|---|-----|
| 16. L'ambito di applicazione | 311 |
| 17. L'atto introduttivo | 316 |
| 18. La fissazione dell'udienza. | 317 |
| 19. La comparsa di costituzione | 318 |
| 20. La pianificazione dell'udienza e l'istruzione della causa | 318 |
| 21. I provvedimenti temporanei e urgenti | 324 |
| 22. La decisione | 325 |
| 23. Le impugnazioni | 326 |
| 24. Le modifiche alle modalità di attuazione dei provvedimenti. Cenni alle misure di coercizione indiretta: art. 1, commi 33 e 23, lett. <i>mm</i>) | 328 |
| 25. Segue. Un modello processuale unico per la tutela privilegiata dei crediti: art. 1, comma 23, lett. <i>ll</i>) | 330 |
| 26. Segue. Il rafforzamento dell'intervento socio-assistenziale nell'attuazione dei provvedimenti a contenuto non patrimoniale: art. 1, comma 23, lett. <i>ff</i>) | 330 |

SEZIONE V

I RITI UNIFICATI “NON CONTENZIOSI”:

ART. 1, COMMA 23, LETT. *HH*) E *II*)

- | | |
|--|-----|
| 27. Il rito unificato per i procedimenti su domanda congiunta di separazione personale dei coniugi, di divorzio e di affidamento dei figli nati fuori dal matrimonio | 333 |
| 28. Il rito unificato per i procedimenti (su domanda congiunta) di modifica delle condizioni di separazione, di divorzio e relative ai figli di genitori non coniugati | 334 |
| 29. Il ricorso al giudice «senza formalità» e il coordinamento degli artt. 145 e 316 c.c. | 334 |

SEZIONE VI

I PROCEDIMENTI DI ADOTTABILITÀ
E DI ADOZIONE DEI MINORI

- | | |
|---|-----|
| 30. Il rito unificato non comprende i procedimenti di adottabilità e di adozione dei minori di età. I correttivi alla disciplina vigente: art. 1, commi 23, lett. <i>a</i>), <i>e</i>) e <i>gg</i>), 24 lett. <i>c</i>) e <i>n</i>) e 30 | 335 |
|---|-----|

SEZIONE VII

IL PROCEDIMENTO PER ABBANDONO DI MINORE O IN
CASO DI PREGIUDIZIO E PERICOLO NELL'AMBIENTE
FAMILIARE *EX* ART. 403 C.C.

- | | |
|---|-----|
| 31. Il rafforzamento giurisdizionale della tutela amministrativa per abbandono o pregiudizio di minore e il mancato coordinamento con altri procedimenti a funzione analoga: art. 1, comma 27 | 338 |
| 32. Segue. Il procedimento | 339 |
| 33. Segue. La disciplina transitoria del regime dei controlli | 341 |

CAPITOLO IX

L'ESECUZIONE FORZATA

(Giorgio Costantino)

- | | |
|---|-----|
| 1. Le riforme della esecuzione forzata | 343 |
| 2. Le disposizioni di immediata applicazione. La competenza nella esecuzione presso terzi: art. 1, comma 29 | 344 |

3. Segue. L'avviso della iscrizione a ruolo: art. 1, comma, 32	346
4. L'abrogazione della formula esecutiva: art. 1, comma 12, lett. <i>a</i>)	347
5. La ricerca telematica dei beni da pignorare: art. 1, comma 12, lett. <i>b</i>)	349
6. I termini per il deposito della documentazione ipocatastale: art. 1, comma 12, lett. <i>c</i>)	350
7. La cooperazione tra custode, esperto e professionista delegato: art. 1, comma 12, lett. <i>d</i>), <i>i</i>), <i>l</i>) e <i>m</i>)	351
8. La custodia e la liberazione dell'immobile pignorato: art. 1, comma 12, lett. <i>e</i>), <i>f</i>) e <i>h</i>)	354
9. La standardizzazione degli atti e la istituzione della banca dati: art. 1, comma 12, lett. <i>g</i>) e <i>q</i>)	356
10. La vendita privata dell'immobile pignorato: art. 1, comma 12, lett. <i>n</i>)	357
11. Le misure coercitive: art. 1, comma 12 lett. <i>o</i>)	358
12. Segue. La limitazione della discrezionalità nella determinazione delle misure coercitive	359
13. Segue. Misure coercitive e autonomia privata	360
14. Segue. L'attribuzione al giudice dell'esecuzione del potere di disporre misure coercitive	362
15. L'applicazione della normativa antiriciclaggio alle vendite forzate: art. 1, comma 12 lett. <i>p</i>)	365

Presentazione

PIETRO CURZIO

La legge 26 novembre 2021, n. 206 costituisce una parte della complessa riforma del sistema giudiziario italiano. Anche se nel dibattito politico e mediatico l'attenzione è tendenzialmente concentrata sulla giustizia penale e sull'ordinamento giudiziario, le controversie civilistiche hanno un rilievo almeno altrettanto importante, perché incidono sui diritti delle persone, spesso attinenti a beni fondamentali per la vita, ed inoltre perché lo stato della giustizia civile influisce sull'economia del paese, e quindi sul benessere collettivo, attraendo o respingendo investimenti, o, ancor peggio, determinando vuoti di tutela in cui si insinua la criminalità.

Dieci anni fa le cause civili pendenti erano più di cinque milioni. Negli ultimi anni il ritmo delle decisioni è progressivamente aumentato e l'arretrato si è contratto. Nel periodo luglio 2020/giugno 2021 la definizione delle controversie civili è cresciuta del 9,8% il che, pur in presenza di un contestuale incremento delle sopravvenienze, ha comportato una riduzione delle pendenze, passate da 3.321.149 a 3.106.623. Ancor più rilevanti sono i risultati ottenuti in Corte di cassazione: nel 2021 sono stati definiti 40.776 giudizi civili (40,1% in più rispetto al 2020 e il 23,3% in più rispetto al 2019). Mai la Corte nei suoi cento anni di storia aveva definito un numero di cause civili così elevato.

E tuttavia questi risultati positivi non sono sufficienti, in quanto i tempi di definizione delle cause civili rimangono troppo elevati. Come è noto, il NextGenerationEU riconosce corposi finanziamenti all'Italia a condizione che l'arretrato delle cause civili venga progressivamente ridotto sino ad essere quasi del tutto eliminato nel 2026 e che, entro il medesimo termine, i tempi di definizione dei processi vengano a loro volta ridotti del 40%.

Per raggiungere queste mete si è prefigurata un'operazione complessa, che mette insieme la revisione delle norme processuali, un incremento consistente delle risorse umane e materiali, la creazione di nuovi modelli organizzativi. La legge 206 è parte rilevante di tale manovra e costituisce sicuramente un passaggio importante, ma passaggi altrettanto importanti

sono quelli che dovranno essere compiuti con i decreti delegati e con le operazioni di coordinamento con le altre riforme, in particolare quelle ordinamentali.

Il libro curato da Giorgio Costantino, processualcivilista da sempre attento anche ai profili organizzativi, mira ad offrire un contributo all'interpretazione della legge, al dibattito che accompagnerà l'elaborazione dei decreti delegati, nonché all'articolazione e gestione di nuove forme di sostegno al lavoro giudiziario, a cominciare dall'Ufficio per il processo.

È un contributo di grande ausilio per tutti coloro che saranno in vario modo protagonisti di quel cambio di passo, prima di tutto culturale, cui è affidato il futuro della giustizia nel nostro paese.

Roma, 20 febbraio 2022

Biblioteca di cultura giuridica

diretta da Pietro Curzio

1. Pietro CURZIO (a cura di), *Diritto del lavoro contemporaneo*, 2019.
2. Renato RORDORF, *Magistratura giustizia società*, 2020.
3. Maria ACIERNO, Pietro CURZIO, Alberto GIUSTI (a cura di), *La Cassazione civile*, 2020.
4. Antonio Felice URICCHIO, Gianluca SELICATO (a cura di), *La fiscalità del turismo*, 2020.
5. Luigi CAVALLARO, Roberto Giovanni CONTI, *Diritto verità giustizia. Omaggio a Leonardo Sciascia*, 2021.
6. Leonardo TERRUSI, «Onde convenne legge per fren porre». *Dante e il diritto*, 2021.
7. Mattia PERSIANI, *La previdenza complementare*, 2022.
8. Mattia PERSIANI, *Diritto del lavoro. Altri saggi 2004-2021*, 2022.
9. Giorgio COSTANTINO (a cura di), *La riforma della giustizia civile*, 2022.

Serie “Breviter et dilucide”

1. Luigi CAVALLARO, *Una sentenza memorabile*, 2020.
2. Pietro CURZIO, *Il palazzo della Cassazione*, 2021.
3. Fabrizio AMENDOLA, *Covid-19 e responsabilità del datore di lavoro*, 2021.